DIANOMOS
TAX COMPLIANCE DESK

Governare il rischio fiscale d'impresa

STRATEGIE E STRUMENTI

Graziano Gallo

Sommario

1. Un’introduzione naturalistica
2. Il rischio fiscale e le sue classificazioni
3. Strategie e strumenti di mitigazione preventiva del rischio fiscale

1. Un’introduzione naturalistica

DIANOMOS
TAX COMPLIANCE DESK

"Se accettiamo la storia della nostra evoluzione, un elemento emerge in modo chiaro e cioè che noi siamo sorti fondamentalmente come primati predatori"

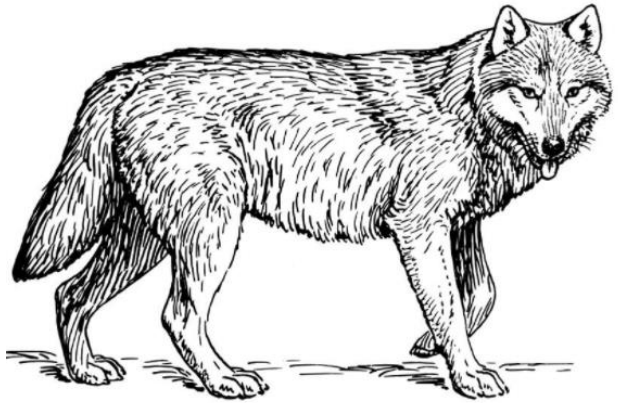
"La scimmia nuda" – Desmond Morris

DIANOMOS
TAX COMPLIANCE DESK

1. Un’introduzione naturalistica

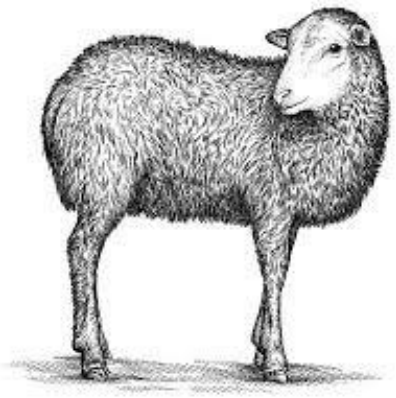
Predatore

Il predatore studia la preda, le sue abitudini di vita, i suoi movimenti, i suoi punti deboli. E definisce con cura le sue strategie di attacco di modo che gli garantiscono le maggiori possibilità di successo



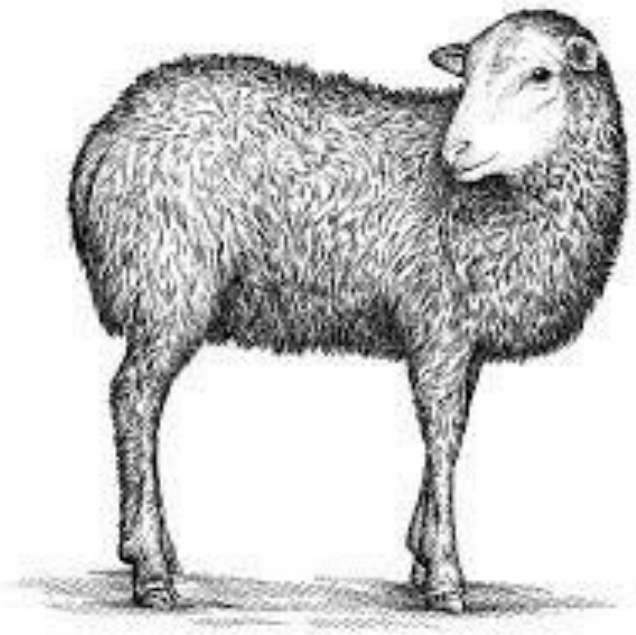
Preda

Anche la preda studia il predatore, le sue abitudini di vita, i suoi movimenti, le sue tattiche, il suo arsenale offensivo. Ed elabora con attenzione le sue strategie di difesa di modo che gli assicurino le maggiori possibilità di sopravvivenza



DIANOMOS
TAX COMPLIANCE DESK

Strategie di difesa

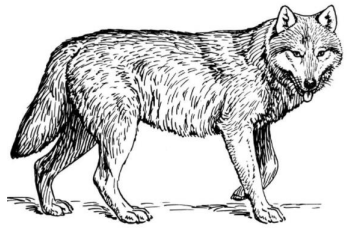


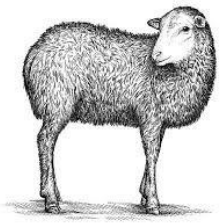
- Fuga/Evitamento
- Trasferimento/Condivisione
- Mimetismo
- Accettazione/Combattimento

In natura, la preda corre il rischio di essere catturata e divorata dal predatore.

Nella mondo dell’economia produttiva, l’impresa corre il rischio di essere “catturata” e, se non divorata, seriamente danneggiata dal Fisco.

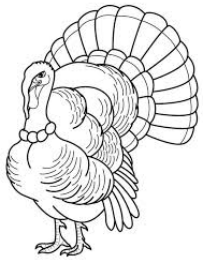
Ma fino a che punto la similitudine regge?





In natura, la preda non è in grado di dotarsi di strumenti di mitigazione del rischio diversi da quelli che la natura stessa le ha fornito, se non mediante forme di cooperazione sociale apprese

Nella mondo dell’economia produttiva, l’impresa può dotarsi di efficaci strategie e strumenti di mitigazione del rischio. Per non far sì che la lotta tra lupi ed agnelli divenga quella tra …



ECCO COME …

Sommario

1. Un'introduzione naturalistica

2. Il rischio fiscale e le sue classificazioni

3. Strategie e strumenti di mitigazione preventiva del rischio fiscale

2. Il rischio fiscale e le sue classificazioni

Cosa è il rischio?

Per rischio si intende la probabilità che un determinato evento (negativo/pregiudizievole) si verifichi

L'evento in argomento è giudicato pregiudizievole perché pregiudica il raggiungimento di uno specifico obiettivo

Cosa è il rischio fiscale?

Per rischio fiscale si intende il rischio di generare in violazione di norme di natura tributaria ovvero in contrasto con i principi o le finalità dell'ordinamento

Per rischio fiscale si intende il rischio di generare in violazione di norme di natura tributaria ovvero in contrasto con i principi o le finalità dell'ordinamento

Si definisce pertanto come rischio di non essere compliant

Tale definizione non discende dalla legge, ma dalla stessa definizione generale di rischio, inteso come evento in grado di pregiudicare il raggiungimento di un obiettivo aziendale. Nel caso di specie l'obiettivo aziendale è preservare l'integrità patrimoniale che è posta in pericolo non solo da possibili accertamenti fiscali, ma anche dal mancato sfruttamento di opportunità

Art. 3 D.Legis. n. 128/2015

Provvedimento Direttore AdE 14 aprile 2016 art. 1, cit. d)

Cosa è il rischio **fiscale**?

Secondo la definizione normativa il rischio fiscale:

- È tale in quanto danneggia gli interessi dell'erario e dell'impresa
- Assume quale obiettivo aziendale l'integrità patrimoniale e reputazionale
- Può derivare da violazioni dirette della norma tributaria o da **comportamenti elusivi/abusivi** o dal mancato sfruttamento di opportunità

Come è dunque possibile classificare il rischio fiscale?

endogeno/esogeno (a seconda che l'incapacità di essere *compliant* derivi esclusivamente da azioni/omissioni interne oppure da comportamenti esterni, come nel caso delle frodi carosello, ad esempio o nel caso dei gruppi d'imprese)

sincronico/diacronico (a seconda che il riconoscimento dell'illegittimità del comportamento mediante cui si violano le disposizioni sia coevo o successivo al momento delle azioni od omissioni – si pensi al caso di norme la cui interpretazione cambi nel tempo a seguito di modifiche nell'orientamento della giurisprudenza)

realisticamente controllabile/incontrollabile (ad esempio si pensi al caso di politiche di *transfer pricing* osservate da diverse amministrazioni fiscali con diverse dottrine in merito)

correlato/non correlato ad altri rischi (rischi di frode, rischio reputazionale)

Sommario

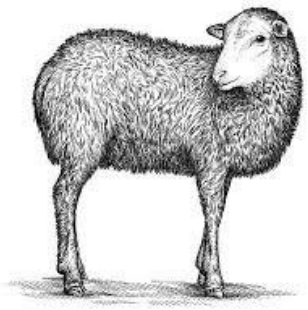
1. Un'introduzione naturalistica
2. Il rischio fiscale e le sue classificazioni
3. Strategie e strumenti di mitigazione preventiva del rischio fiscale

3. Strategie e strumenti di mitigazione

Strategie di difesa

Fuga/Evitamento

Si traduce nella delocalizzazione (totale o parziale) dell'impresa, ovverosia nel suo trasferimento in altra giurisdizione considerata più taxpayer friendly.
Può non essere compatibile col business dell'impresa.
Può comportare elevati costi anche fiscali.



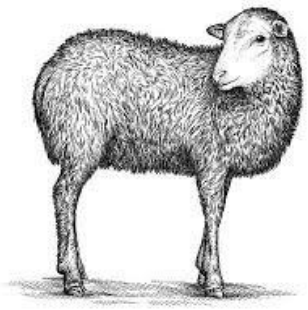
Livello di efficacia

Medio/Basso

Strategie di difesa

Trasferimento/Condivisione

Si attua nel caso di fenomeni di successione a titolo universale dell'impresa.
Richiede la cooperazione di parti terze, ma difficilmente comporta il trasferimento totale del rischio.
Può determinare gravi conseguenze, anche di natura penale.



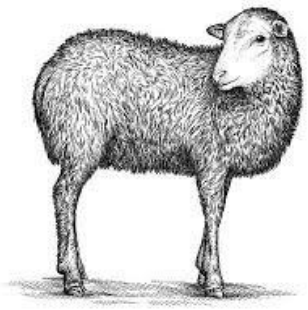
Livello di efficacia

Basso

Strategie di difesa

Mimetismo

Si attua trasferendo la sede legale dell'impresa all'interno di giurisdizione fiscale ad alta densità.
Può essere efficace nel caso di imprese di piccole dimensioni, mentre si rivela inutile nel caso di imprese di grandi dimensioni.



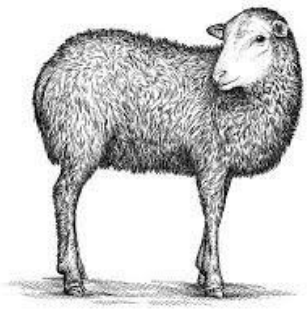
Livello di efficacia

Medio/Basso

Strategie di difesa

Accettazione passiva/Combattimento

Si attua ignorando del tutto (scientemente o meno) l'esistenza del rischio e rinviando eventuali azioni di rimedio al verificarsi del pregiudizio.
E' una soluzione sempre inefficace e quasi sempre molto costosa.



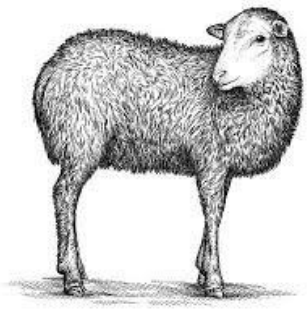
Livello di efficacia

Bassissimo

Strategie di difesa

Accettazione attiva/Mitigazione

Si attua adottando tutte le misure possibili per contenere il rischio fiscale.
E' la migliore soluzione anche se talora nel breve costosa.
Presenta infatti un rapporto costi/benefici quasi sempre molto vantaggioso.

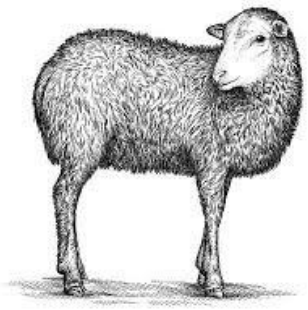


Livello di efficacia

Alto

Strumenti di mitigazione

Gli strumenti di mitigazione del rischio fiscale sono riconducibili a tre tipologie generali:



Compliance

Gli strumenti riconducibili a questa tipologia agiscono sul piano del rischio fiscale di non conformità sostanziale alle norme tributarie ed ai principi dell'ordinamento

Ottimizzazione

Gli strumenti riconducibili a questa tipologia agiscono sul piano del rischio fiscale inteso in senso lato e mirano a ottimizzare la variabile fiscale attraverso analisi preventive

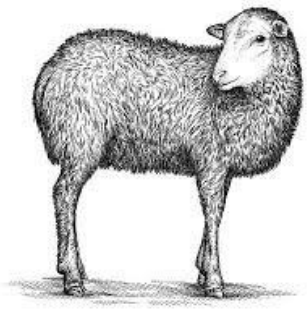
Preparazione

Gli strumenti riconducibili a questa tipologia agiscono sul piano delle possibili futuri azioni di controllo e accertamento attivate dalla amministrazione finanziaria e suscettibili di generare pregiudizio all'impresa

Strumenti di mitigazione Compliance

Gli strumenti di compliance sono riconducibili a due tipologie:

Compliance generale



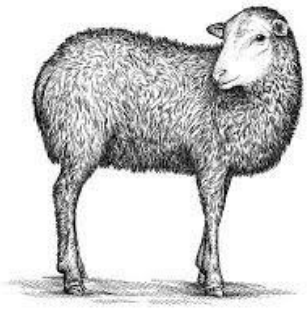
Si realizza mediante l'adozione di sistemi aziendali di identificazione, misurazione, controllo e gestione del rischio (*tax control framework*), costituenti parte integrante di più complessivi sistemi di controllo interno. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, il legislatore nazionale ha introdotto nell'ordinamento uno speciale regime (regime di adempimento collaborativo, riservato alle grandi imprese, in virtù del quale, a fronte dell'adozione di un efficace *tax control framework*, vengono garantiti al contribuente significativi vantaggi

Compliance parziale

Si realizza mediante l'adozione di strumenti o il ricorso a istituti specifici, quali la documentazione in materia di prezzi di trasferimento, il ruling internazionale, le diverse forme di interpello, ed è appannaggio di tutte le imprese

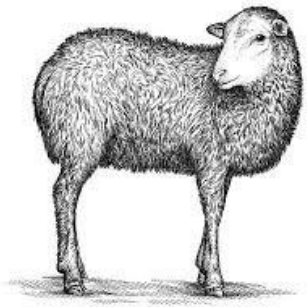
Strumenti di mitigazione Ottimizzazione

Gli strumenti di ottimizzazione sono costituiti da analisi ad hoc che, partendo dalle caratteristiche del business aziendale:
a) ne considerano le ricadute sulla variabile fiscale
b) misurano la potenziale ottimizzazione della variabile fiscale
c) definiscono piani di intervento finalizzati a colmare il gap tra livelli osservati e livelli potenziali di ottimizzazione della variabile fiscale



Strumenti di mitigazione Preparazione

Gli strumenti di ottimizzazione sono costituiti da :
a) Attività formative finalizzate a preparare la struttura aziendale a “subire” consapevolmente l’impatto di un’attività di controllo da parte dell’Agenzia delle entrate o della Guardia di finanza
b) Check-up fiscali finalizzati ad identificare aree di fiscalità non compliant
c) Verifiche simulate finalizzate a testare sul campo gli esiti delle attività sub a) e b)



Grazie per l'attenzione

GRAZIANO.GALLO@DIANOMOS.COM

DIANOMOS
TAX COMPLIANCE DESK